

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G02960 **del** 14/03/2022

**Proposta n.** 10245 **del** 10/03/2022

**Oggetto:**

L.E.M. LINEA ECOLOGICA MANGIA s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Trasformazione Sottoprodotti Origine Animale CA.3 - Codice IPPC 6.5 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno" per l'impianto sito nel Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc - Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241

**OGGETTO:** L.E.M. LINEA ECOLOGICA MANGIA s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Trasformazione Sottoprodotti Origine Animale CA.3 - Codice IPPC 6.5 “Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno” per l'impianto sito nel Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc - Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio.
- la L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002,
- n.1 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

### **VISTI:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;
- con la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;

- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente" all' Ing. Ferdinando Maria Leone, decorrente dal 12/01/2022 data di firma del contratto;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – IPPC);
- Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).	D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014
Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v -bis ) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	D.M. 15 aprile 2019, n. 95

di fonte regionale:

D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

**VISTE** le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione

integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

**PREMESSO che:**

- con riferimento alla L.R. n. 16 del 23/11/2020 e in particolare all'art. 8 che ha modificato la L.R. n.16/2011 abrogando la precedente delega di competenza alle Province, che fino al 31/12/2020 sono state territorialmente competenti per tutte le attività di cui allegato VIII alla parte II del d.lgs. 152/2006, ad esclusione di quelli elencati al punto 5 (gestione rifiuti), la Provincia di Frosinone con nota prot. n. 33662 del 31/12/2020, acquisita al prot. n. 1158089 del 31/12/2020, ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto avviato dalla stessa Provincia con nota prot. n. 77424 del 07/07/2013, sull'impianto in oggetto esistente e in esercizio al momento dell'istanza;
- come indicato nella nota di sintesi trasmessa dalla stessa Provincia di Frosinone in merito alla società e al procedimento in argomento si riporta l'iter amministrativo seguito dalla stessa provincia fino al 31/12/2020:
  - in merito al procedimento in argomento, si sono tenute inizialmente n.3 conferenze di servizi in data 05/11/2013, 28/11/2014 e 09/04/2015;
  - nel corso del procedimento, l'impianto esistente a seguito di controlli di ARPA Lazio e della Legione Carabinieri Lazio di Ferentino veniva sottoposto a sequestro con decreto n. 4851/2014 del 01/10/2014 per violazione dell'art. 279 del D.Lgs. 152/2006;
  - nella conferenza di servizi del 09/04/2015 veniva sospeso il procedimento allorché si evidenziava per l'istanza di A.I.A. (che prevede anche un aumento dei quantitativi rispetto all'impianto esistente) la necessità di preliminarmente acquisizione di provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale;
  - con Determinazione Regionale n. G06496 del 08/06/2016, l'istanza presentata dalla società a seguito della disposizione provinciale, veniva assoggettata a V.I.A. e, con successiva Determinazione Regionale n. G08667 del 20/06/2017 è stata resa pronuncia ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nell'ambito della quale è stato determinato che il provvedimento di compatibilità ambientale poteva esplicitare la propria efficacia previo espletamento della Verifica di ottemperanza da parte del proponente. Infine, con Determinazione n. G00676 del 25/01/2019 a seguito di istruttoria e verifica di ottemperanza, è stato indicato *che il provvedimento di compatibilità ambientale espresso con Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 esplica la propria efficacia ed ha validità essendosi verificato il positivo riscontro della documentazione prodotta dal proponente sulla verifica di ottemperanza rispetto agli argomenti dalla medesima richiesti;*
  - l'istanza AIA veniva dunque riattivata dalla Provincia di Frosinone con nota prot. n. 13873 del 10/05/2019 e si sono tenute ulteriori n. 3 conferenze di servizi in data 25/06/2019, 21/05/2020 e 22/10/2020;
  - l'ultima conferenza di servizi, a seguito di quanto indicato nell'ultimo parere ARPA Lazio prot. n. 65704 del 21/10/2020 (sesto pronunciamento dell'Agenzia nell'ambito del procedimento) non si concludeva e la Provincia di Frosinone evidenziava nel relativo

verbale (trasmesso con nota del 12/11/2020) che *...una volta inviata la documentazione aggiornata da parte della società, così come richiesto anche da ARPALAZIO, la Provincia di Frosinone convocherà una successiva Conferenza di Servizi al fine di valutare, se quanto inviato dalla Ditta risulterà conforme agli adempimenti prescritti nel richiamato parere ARPALAZIO, procedendo quindi, rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale...*;

- la società con nota acquisita al prot. della Provincia di Frosinone n. 28720 del 17/11/2020 trasmetteva la documentazione integrativa, ma la Provincia di Frosinone non convocava l'ultima seduta di conferenza trasmettendo alla Regione Lazio con nota prot. n. 33662 del 31/12/2020, acquisita al prot. n. 1158089 del 31/12/2020, tutta la documentazione a seguito del passaggio di competenze;
- la società dapprima con nota acquisita al prot. provinciale n. 32413 del 18/12/2020 diffidava la Provincia di Frosinone al rilascio del provvedimento A.I.A., successivamente con nota acquisita a mezzo pec al prot. n. 9749 del 08/01/2021, diffidava anche la Regione Lazio appena subentrata per competenza per il medesimo rilascio;
- la Regione Lazio con nota prot. n. 68596 del 25/01/2021 alla luce di quanto trasmesso dalla Provincia di Frosinone evidenziava che *...precedentemente all'ultima conferenza di servizi, la stessa provincia, informata dell'interdittiva antimafia emessa a giugno 2020 nei confronti della società Ecotirrena s.r.l. (società controllata dalla Mangia Group s.r.l. allo stesso modo della L.E.M. Linea Ecologica Mangia s.r.l.) aveva richiesto alla Prefettura di Alessandria (territorio ove sono le sedi legali di queste società controllate) informazioni in merito alla situazione di Codesta società, chiedendo di informare la stessa Provincia laddove fossero stati emessi medesimi provvedimenti nei confronti di altre società del gruppo.*

*Come riportato nella documentazione trasmessa dalla Provincia, la Prefettura di Alessandria con nota del 19/08/2020 informava che la medesima prefettura aveva adottato in data 12/06/2020 (prot. n. 2020/11946) provvedimento interdittivo antimafia anche nei confronti di Codesta Società (oltre ad averlo emesso in data 16/06/2020 per la Ecotirrena s.r.l.) trasmettendo i provvedimenti e informando che su entrambi pendevano ricorsi al T.A.R. Piemonte e che su quello di Codesta società il TAR Piemonte in data 03/08/2020 aveva sospeso l'esecuzione fino all'udienza del 23/09/2020.*

*La scrivente Regione Lazio con nota del 01/10/2020 è stata informata dalla Prefettura di Alessandria che ...in data 23 settembre 2020 il T.A.R. Piemonte ha respinto l'istanza cautelare proposta da Lem Linea Ecologica Mangia s.r.l. nei confronti dell'informazione interdittiva antimafia n.2020/11946 Area 1 Antimafia adottata il 12 giugno 2020.*

*Il provvedimento interdittivo antimafia, non citato nella diffida in oggetto, risulta allo stato attuale esecutivo e rende inammissibile allo stato attuale la diffida in oggetto, non potendo rilasciare l'A.I.A. in argomento in pendenza di tale provvedimento nei confronti di Codesta Società;*

- con nota acquisita a mezzo pec al prot. n. 82262 del 28/01/2021, l'Avv. Caliendo nell'interesse della società "L.E.M. Linea Ecologica Mangia s.r.l.", in risposta alla nota della scrivente prot. n. 68596 del 25/01/2021 e in merito all'ordinanza cautelare emessa dal TAR Piemonte n. 00465/2020, ha trasmesso l'ordinanza n. 06614/2020 del 13/11/2020 con la quale il Consiglio di Stato, sez. III ha *...accolto l'appello proposto dalla società L.E.M. e per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accolto l'istanza cautelare in primo grado proposta... ritenendo che ...con tale pronuncia viene, pertanto,*

*meno il motivo ostativo opposto dalla Regione Lazio al rilascio dell'Autorizzazione richiesta...;*

- con nota prot. n. 83417 del 28/01/2021 in risposta alla nota dell'Avv. Caliendo, indicava che *...dalla lettura dell'ordinanza n.06641/2020 allegata alla nota in oggetto emerge che il Consiglio di Stato ha riformato l'ordinanza impugnata, accogliendo l'istanza cautelare in primo grado, ma ...ai soli fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm... Gli effetti dell'ordinanza impugnata sono dunque sospesi ai soli fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito, pertanto, nelle more, il procedimento non può essere riavviato e concluso.*  
*A tal fine si chiede a Codesta Società di fornire sollecita comunicazione non appena definito il contenzioso amministrativo in questione, così da poter riavviare e concludere il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto trasmesso dalla Provincia di Frosinone;*
- la società Lem s.r.l. con pec acquisite al prot. n. 900490 del 05/11/2021, ha trasmesso la sentenza del tribunale di Napoli n. 115/2021 del 28/10/2021 che, in merito all'interdittiva antimafia, accoglie l'istanza della società ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. 159/2011, disponendo il controllo giudiziario della società per un periodo di 18 mesi e nominando un apposito amministratore giudiziario;
- con successiva pec acquisita al prot. n. 936696 del 16/11/2021, la società Lem s.r.l. ha inoltre trasmesso la nota della prefettura di Napoli prot. n. 341768 del 15/11/2021, che, a seguito della suddetta sentenza, sospende il provvedimento interdittivo iscrivendo la società a partire dal 11/11/2021 alla cosiddetta "white list" (iscrizione agli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi, ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1 c. 52 L. 06/11/2012 n. 190);
- la Regione Lazio, *visionata tutta la documentazione trasmessa dalla provincia di Frosinone, preso atto delle note e dei pareri acquisiti nell'ambito del lungo procedimento e di quanto emerso in merito alla sospensione del provvedimento interdittivo antimafia disposto per la società, come indicato nell'ultimo verbale di conferenza del 22/10/2020, ai fini del prosieguo e conclusione del procedimento, con nota prot. n. 1080973 del 28/12/2021 ha convocato la settima seduta decisoria di conferenza di servizi per il giorno 18/01/2022, comunicando che tutta la documentazione inerente il procedimento, compresa la documentazione tecnica consegnata con l'istanza, è pubblicata al seguente spazio web dedicato all'istanza in argomento:*  
<https://regionelazio.box.com/v/LEMLineaEcologicaMangiaAIA>
- alla conferenza in analogia con gli Enti individuati dalla Provincia di Frosinone, sono stati invitati i seguenti Enti:
  - Provincia di Frosinone;
  - Comune di Ferentino;
  - ASL Frosinone - DISTRETTO "B" Frosinone;
  - ARPA LAZIO – Sezione di Frosinone - Unità AIA e VIA;
  - ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori;

- in data 18/01/2021 si è tenuta la seduta di conferenza di servizi decisoria, svoltasi in modalità telematica, in conseguenza delle misure di distanziamento sociale adottate dal governo per far fronte all'emergenza Covid-19, nella quale sono intervenuti la Regione Lazio Area A.I.A, i rappresentanti di LEM s.r.l. e della Provincia di Frosinone;
- nella conferenza vengono richiamati i pareri pervenuti nell'ambito del procedimento così come trasmessi dalla Provincia di Frosinone:
  - ✓ **ASL FROSINONE:**  
con propria nota prot. n. 1291/c del 31/07/2013: “[...] dai controlli effettuati i parametri di produzione risultano regolari e l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 142/11 pertanto si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di specifica competenza”
  - ✓ **COMUNE DI FERENTINO:**  
con propria nota del 21/10/2020, acquisita al prot. della Provincia di Frosinone n. 26155 del 21/10/2020 comunica che: “[...] esprime parere positivo richiede la valutazione dell'installazione di un sistema di monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera. L'attenta esamina delle condizioni in capo alla richiedente alla luce di quanto evidenziato dalla Prefettura di Alessandria con nota prot. n. 2020 Area 1 del 19/08/2020 [...]”
  - ✓ **ARPA LAZIO**  
L'agenzia regionale nell'ambito del procedimento si è espressa con le seguenti note trasmesse dalla Provincia di Frosinone:  
prot. n. 29676 del 18/04/2014;  
prot. n. 90226 del 27/11/2014;  
prot. n. 27759 del 02/04/2015;  
prot. n. 40244 del 24/06/2019;  
prot. n. 8353 del 11/03/2020;  
prot. n. 65704 del 21/10/2020.
- a seguito della convocazione della conferenza di servizi risultano pervenuti le seguenti note/pareri da parte degli Enti convocati prontamente pubblicati sul box regionale dedicato all'istanza i seguenti pareri:
  - ✓ nota ARPA LAZIO prot. n. 2563 del 17/01/2022, acquisita al prot. n. 39404 del 17/01/2022 dove indica in conclusione sulla base delle ultime integrazioni fornite dalla società che ... *sono state fornite le indicazioni della scrivente Agenzia circa le modalità di monitoraggio e controllo da prevedere per l'impianto da autorizzare, tenuto conto delle competenze poste in capo a Arpa Lazio dall'art 29-quater c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006; al contempo sono state formulate a beneficio dell'Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza, una serie di osservazioni concernenti l'assetto tecnologico/gestionale dell'impianto descritto nella documentazione in atti. Quanto sopra, per la definizione da parte dell'Autorità competente delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell'ambiente e controlli efficaci. Pertanto, in conclusione, si ritiene che il PMeC nella versione allo stato agli atti debba essere rielaborato e integrato tenendo conto delle indicazioni fornite nel presente parere.*
  - ✓ nota Provincia di Frosinone prot. n. 1506 del 17/01/2022, acquisita al prot. n. 42435 del 18/01/2022 ove si richiedono chiarimenti alla società relativamente al servizio opere idrauliche in merito al rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici e di concessione di area demaniale.

- nel verbale del 18/01/2022 in merito ai pareri riportati e alla gestione delle acque reflue viene riportato che ... *La Provincia di Frosinone riassume il proprio parere e richiede alla società di verificare, anche per il tramite della precedente società proprietaria del sito, la presenza delle autorizzazioni ai fini idraulici e delle concessioni sull'occupazione del demanio idrico. La Provincia di Frosinone rileva che dalle ricerche in archivio non risultano autorizzazioni in tal senso. In alternativa la società dovrà presentare apposita istanza autorizzativa ai competenti uffici della Provincia di Frosinone. Per le matrici di competenza relativa al rilascio dell'A.I.A. la Provincia si rimette integralmente a quanto rilevato nel parere ARPA Lazio.*

*La società verificherà quanto richiesto dalla Provincia di Frosinone e, in ogni caso, eventualmente richiederà l'autorizzazione richiesta.*

*L'Area A.I.A. regionale rileva che l'autorizzazione ai fini idraulici e all'occupazione del demanio idrico restano di competenza della Provincia di Frosinone e dovranno essere rilasciate prima della messa in esercizio dell'impianto.*

*In merito a quanto rilevato da ARPA Lazio la Regione secondo quanto riportato effettuerà una valutazione sugli aspetti demandati all'autorità competente dall'agenzia regionale riportandoli in apposito quadro sinottico riassuntivo richiedendo alla società di fornire la documentazione completa, aggiornata e ultima richiesta ai fini di poterla approvare e allegare all'atto autorizzativo. Eventualmente la Regione si rende disponibile, visto anche il lungo tempo occorso nel procedimento, a effettuare appositi tavoli tecnici alla presenza di ARPA Lazio finalizzati a definire la documentazione conclusiva e, in particolare, il Piano di Monitoraggio e Controllo.*

*La società si rende disponibile a ottemperare a tutto quanto richiesto da ARPA Lazio e dall'Autorità Competente e chiarisce in merito alla documentazione presentata che, come richiesto, la rete di trattamento acque meteoriche sarà separata dal trattamento acque reflue con apposito impianto di trattamento e scarico dedicato....;*
- in conclusione di Conferenza ... *l'Autorità Competente Regione Lazio per l'A.I.A. preso atto dei pareri espressi dalle amministrazioni invitate nell'ambito del procedimento precedentemente seguito per competenza dalla Provincia di Frosinone, del parere conclusivo di ARPA Lazio ex art. 29-quater c. 6 del D.lgs. n. 152/06 per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, tenuto conto delle posizioni prevalenti e che a norma dell'art. 14-ter, comma 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza, ritiene di poter concludere favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in oggetto relativamente al progetto intitolato LEM LINEA ECOLOGICA MANGIA Srl. Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale. Trasformazione Sottoprodotti Origine Animale CAT.3 - Codice IPPC 6.5 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno".*

*Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli scarichi nel torrente Alabro la società dovrà prima dell'esercizio ottenere le autorizzazioni in capo alla Provincia di Frosinone su richiamate. In alternativa nelle more della necessaria acquisizione delle autorizzazioni richieste potrà esercire esclusivamente non scaricando nel torrente e trattando i reflui prodotti come rifiuto inviandoli presso impianti terzi previa caratterizzazione.*

*Si procederà dunque, all'emissione della Determinazione di chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella*

*quale verranno richieste le integrazioni documentali finalizzate all'emissione del provvedimento così come richiesto nei pareri pervenuti e dalle valutazioni dell'autorità competente;*

- con nota prot. n. 59579 del 21/01/2022 viene comunicata a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione sul box regionale del verbale della conferenza decisoria del 18/01/2022 condiviso ed approvato dalle Amministrazioni ed Enti coinvolti e presenti nel corso della stessa conferenza, nonché di tutti i pareri e note pervenute e richiamate;

**PRESO ATTO** di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi e dei pareri degli enti coinvolti;

### **DETERMINA**

1. di prendere atto della relazione istruttoria allegata al presente atto e di concludere **POSITIVAMENTE** con prescrizioni, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi relativamente al procedimento presentato dalla L.E.M. LINEA ECOLOGICA MANGIA s.r.l. C.F. 08503991211, con sede legale in Zona Asi Località Pascarola | CAP 80023 Caivano (NA) - *Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Trasformazione Sottoprodotti Origine Animale CAT.3 - Codice IPPC 6.5 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno" per l'impianto sito nel Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc;*
2. di disporre che le Società provveda a presentare documentazione aggiornata e armonizzata, completa di tutte le integrazioni precedentemente presentate e che tenga conto di quanto disposto dalle risultanze della allegata relazione istruttoria e dello schema analitico di confronto tra le prescrizioni/indicazioni di ARPA Lazio e quanto emerso in conferenza di servizi;
3. successivamente al ricevimento dell'aggiornamento della documentazione verrà emessa la determinazione dirigenziale di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di competenza della Regione Lazio.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.L. e verrà notificato a L.E.M. LINEA ECOLOGICA MANGIA s.r.l. e trasmesso agli Enti invitati in conferenza, di seguito elencati:

- Provincia di Frosinone;
- Comune di Ferentino;
- ASL Frosinone - DISTRETTO "B" Frosinone;
- ARPA LAZIO – Sezione di Frosinone - Unità AIA e VIA;
- ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)